



Residenza Conte Canevaro

Via Antica Romana 27

16035 ZOAGLI

Tel. 0185259049 fax 0185250034

CF. 83003590102

e-mail info@residenzacanevaro.com

CODICE ETICO EX D.LGS. N.231/2001

Approvato ed adottato con deliberazione del Consiglio di
Amministrazione del 19.07.2018

SEZIONE I. Introduzione

1.1.Premessa.....	3
1.2.I valori di Fondazione Residenza Conte Canevaro.....	7
1.3.Principi generali.....	8

SEZIONE II. Criteri di condotta

2.1 Introduzione.....	13
2.2 Criteri di condotta interni alla Fondazione: considerazioni generali.....	15
2.3 Criteri di condotta dei soggetti destinatari.....	17
2.4 Criteri di condotta nelle relazioni con gli interlocutori esterni alla Fondazione (soggetti terzi).....	21
2.5 Contabilità e controlli interni.....	27
2.6 Tutela dei dati.....	28
2.7 Tutela della salute e della sicurezza.....	29
2.8 Tutela dell'ambiente.....	30

SEZIONE III. Disposizioni attuative

3.1 Modalità di diffusione del codice etico.....	31
3.2 L'Organismo di Vigilanza.....	32
3.3 Sistema disciplinare.....	34

SEZIONE I: Introduzione

1.1. PREMESSA

1.1.1 Il valore del Codice Etico

Il presente Codice Etico è lo strumento predisposto da Fondazione Residenza Conte Canevaro (per semplicità in appresso anche “la Fondazione”) per definire l’insieme dei valori di etica aziendale che Fondazione Residenza Conte Canevaro riconosce, accetta e condivide e l’insieme di responsabilità che Fondazione Residenza Conte Canevaro, i propri dipendenti ed i propri collaboratori assumono nei rapporti interni ed esterni.

1.1.2 Applicazione del Codice Etico

L’osservanza dei contenuti del Codice Etico da parte di tutti coloro che operano per Fondazione Residenza Conte Canevaro è di importanza fondamentale per il buon funzionamento, l’affidabilità e la reputazione della Fondazione, fattori indispensabili per il successo della fondazione stessa.

Ogni amministratore e dipendente è tenuto a conoscere il Codice Etico, a contribuire attivamente alla sua attuazione e a segnalarne per quanto di competenza carenze e inosservanze.

Fondazione Residenza Conte Canevaro si impegna a facilitare e a promuovere la conoscenza del Codice Etico da parte dei dipendenti e di tutti coloro che operano per la Fondazione, vigilando sull’osservanza e predisponendo adeguati strumenti di informazione e controllo.

1.1.3 Obbiettivo, missione, visione e servizi offerti

Obbiettivo

L’obbiettivo è quello di erogare un’assistenza completa e personalizzata volta a soddisfare ogni esigenza dell’ospite anziano. Gli obiettivi di cura ed assistenza prefissati vengono raggiunti attraverso un metodo di lavoro organizzato in progetti attraverso Piani Assistenziali Individualizzati curati da un equipe socio- sanitaria composta dal Responsabile Sanitario, Medico, Infermiere, Terapista della Riabilitazione e Operatore Socio-Sanitario.

Tali progetti sono monitorati in maniera costante attraverso le verifiche dei risultati delle Unità di Valutazione Multidisciplinare. La Fondazione si impegna in questo modo anche ad individuare le opportune azioni correttive da attuare al fine di mantenere e migliorare le qualità dell’assistenza erogata. I servizi erogati sono volti a:

- garantire l'assistenza medica quotidiana ed infermieristica, con preparazione e distribuzione delle terapie prescritte dal medico;
- garantire l'assistenza nell'igiene personale, vestizione, cambio della biancheria e dei pannoloni, con particolare attenzione alla prevenzione delle piaghe da decubito;
- servizio di ristorazione con pasti confezionati nella cucina interna ad opera di personale qualificato con particolare attenzione alle diete personalizzate;
- servizio di pulizie delle camere, dei bagni, degli arredi, delle attrezzature, rifacimento dei letti e di pulizia delle parti comuni;
- servizio di lavanderia interna per i degenti svolta a richiesta;
- attività di riabilitazione e attività di animazione quotidiane, volte a favorire la socializzazione dei pazienti e la loro mobilità;
- assistenza spirituale prestata dal Parroco Don Fabio il lunedì pomeriggio e Padre Lorenzo per la celebrazione della S. Messa al sabato pomeriggio

Vengono garantiti in maniera continuativa nel rispetto della dignità e della privacy dell'ospite, con educazione, cortesia, disponibilità e sollecitudine.

Missione

Assicurare agli anziani, in stretta collaborazione con la famiglia e con il territorio, una serie di servizi che consentano alla persona di realizzare la miglior qualità di vita possibile in relazione alle proprie condizioni psico-fisico-sociali. Pertanto i principi fondanti della nostra missione sono:

- *La centralità dell'ospite* : la Residenza Protetta ascolta con attenzione le esigenze e bisogno degli ospiti e delle loro famiglie ed è orientata a fornire la risposta più adeguata possibile.
- *La multiprofessionalità* : ogni figura professionale concorre con le altre a conseguire gli obiettivi stabiliti insieme quale logica conseguenza della multidimensionalità della persona in stato di bisogno.
- *Il lavoro per obiettivi e progetti* : consiste nell'analisi dei bisogno, nella definizione delle risposte possibili e nella programmazione e realizzazione di azioni verificabili nella loro capacità di soddisfare tali bisogno. A tal fine ogni ospite è inserito in un progetto assistenziale individuale sottoposto a verifica periodica dell'equipe multi professionale.
- *Il prendersi cura di chi si prende cura* : la Casa di riposo promuove un ambiente di lavoro dove ciascun collaboratore possa trovare stimoli, motivazioni e strumenti per migliorare la propria crescita professionale. A tale scopo la Casa di Riposo è impegnata a definire ed attuare periodici piani formativi.

- *Apertura al territorio* : la Casa di Riposo favorisce il completo inserimento della struttura nel territorio attraverso la collaborazione con i servizi sociali del comune, l'informazione e la comunicazione con la comunità, l'organizzazione e la partecipazione di incontri culturali-ricreativi e la cura dei rapporti con le Associazioni di volontariato locali.

Visione

La Fondazione Residenza Conte Canevaro, abbracciando una visione olistica dell'individuo, si impegna ad offrire un'assistenza qualificata, erogata nel pieno rispetto della persona e di tutte le sue necessità, volta al mantenimento o riacquisizione, ove possibile, dell'autonomia funzionale dell'ospite e del suo benessere psicofisico.

Servizi offerti

La Fondazione persegue lo scopo istituzionale e di utilità sociale con riferimento a quanto indicato in statuto mediante l'erogazione e l'offerta dei seguenti servizi :

- *Alloggio*: ciascun ospite è accolto in una camera personalizzata, nella quale dispone di letto ortopedico dotato di campanello di chiamata e luce notturna, ideale anche persone allettate, di un armadio per gli indumenti e di un comodino per i piccoli oggetti personali;
- *Assistenza quotidiana* : per l'arco delle 24 ore, operatori specializzati seguono l'ospite passo, cercando di aiutare o agevolare le normali operazioni di igiene e di vita quotidiana ponendo particolare attenzione all'ascolto ed al dialogo. Al fine di garantire la continuità assistenziale sono presenti in struttura due diversi "quaderni consegne" (divisi per funzione assistenziale) che assicurano un'assistenza puntuale e personalizzata;
- *Assistenza medico infermieristica* : il Medico di Famiglia, il Responsabile Sanitario coadiuvato dalla equipe infermieristica garantisce una personalizzata cura della situazione sanitaria di ciascun ospite; ogni giorno si eseguono visite e colloqui cercando di prevenire particolari complicanze e di curare adeguatamente le patologie riscontrate. Nel caso in cui il paziente necessiti di un approfondimento specialistico la struttura si occupa dell'accoglimento dello specialista contattato dai familiari dell'ospite.
- Nel caso in cui i familiari lo richiedano, il Responsabile Sanitario di avvale di specialisti di propria fiducia. In entrambi i casi il Responsabile Sanitario instaura un rapporto di collaborazione e continuità con lo specialista stesso in modo da poter ottimizzare l'approccio diagnostico-terapeutico al paziente della struttura. Nel caso in cui si verifichi la

necessità di un controllo diagnostico in ambiente ospedaliero, la struttura si occupa di prenotare la visita e/o l'esame di controllo da effettuare tramite richiesta fatta dal responsabile sanitario.

Nel caso di paziente non deambulante si ci avvale del trasporto a mezzo ambulanza dalla struttura al nosocomio e viceversa previa richiesta compilata dal responsabile sanitario e la prenotazione della stessa per il giorno e l'ora prestabiliti.

Queste operazioni vengono effettuate dal personale infermieristico.

- *Servizio amministrativo* : è offerto un servizio di accoglienza secondo il protocollo previsto per le procedure di accesso dell'ospite. La segreteria è a disposizione per qualsiasi informazione riguardante la posizione amministrativa degli ospiti.
- *Attività-riabilitativa* : viene garantita attraverso un piano riabilitativo eseguito da terapisti della riabilitazione qualificati, che si occupano del recupero motorio e delle attività di riabilitazione di mantenimento dell'ospite.
- *Attività ricreativa* : Il servizio di animazione è impegnato in attività indirizzate a far emergere e mantenere le capacità intellettive e pratiche di ciascun ospite con la prioritaria attenzione all'ascolto. Vengono predisposti dei programmi settimanali, avvalendosi degli spazi e delle attrezzature offerte dalla struttura.
- *Servizio Religioso* : è previsto un servizio religioso con celebrazioni e incontri con ospiti. È assicurata la celebrazione della S. Messa pre-festiva.
- *Servizio lavanderia* : all'interno della struttura è possibile il lavaggio e la sistemazione della biancheria e del vestiario personale dell'ospite.

Il rispetto di elevati livelli di qualità, la salvaguardia dell'ambiente e la promozione dello sviluppo economico e sociale del territorio in cui opera sono valori costantemente perseguiti che integrano la missione di Fondazione Residenza Conte Canevaro.

Fondazione Residenza Conte Canevaro vuole affermare e consolidare il proprio ruolo nel settore in cui opera.

Fondazione Residenza Conte Canevaro persegue tali obiettivi attraverso un'efficace e flessibile organizzazione delle competenze manageriali e tecniche, di cui cura costantemente la valorizzazione e l'accrescimento.

1.1.4 Impegno sostenibile

Costituisce impegno di Fondazione Residenza Conte Canevaro contribuire fattivamente alla promozione dello sviluppo sostenibile delle comunità e dell'ambiente in cui opera ed è presente.

Tutte le attività sono pianificate e svolte nella consapevolezza della responsabilità sociale che Fondazione Residenza Conte Canevaro ha nei confronti di dipendenti, soci, clienti, fornitori, comunità, partner commerciali, istituzioni, associazioni di categoria e rappresentanze sindacali.

Pertanto Fondazione Residenza Conte Canevaro si impegna a diffondere la conoscenza dei valori e dei principi all'interno e all'esterno della Fondazione stessa e a istituire adeguate procedure di controllo.

1.2. I VALORI DI FONDAZIONE RESIDENZA CONTE CANEVARO

I principi fondamentali su cui Fondazione Residenza Conte Canevaro fonda la propria strategia operativa possono schematicamente riassumersi come segue:

- eguaglianza e imparzialità,
- continuità,
- efficienza ed efficacia,
- partecipazione.

Eguaglianza e imparzialità

L'accesso ai servizi di Fondazione Residenza Conte Canevaro garantisce l'uguaglianza nell'erogazione delle prestazioni agli ospiti e ai cittadini senza alcuna distinzione o discriminazione di razza, sesso, condizioni economiche e religione. Tutti gli operatori della Residenza confermano i loro comportamenti a questi principi.

Semplificazione delle procedure.

La Residenza assume iniziative volte a garantire che la modulistica venga messa a disposizione del cliente in tempi utili per gli adempimenti. Ha cura che le comunicazioni e istruzioni siano comprensibili e che il cliente possa adempiere ai propri obblighi nelle forme più rapide, agevoli e meno onerose.

Continuità

La Residenza garantisce la continuità delle prestazioni assistenziali, alberghiere e tutelari nel rispetto dei Piani Assistenziali Individualizzati (P.A.I.); precisando che i P.A.I. sono la base dei progetti che categorizzano il reinserimento sociale e il piano individuale di ospitalità.

Dal punto di vista sanitario, l'ospite nell'ambito della continuità delle cure che caratterizza il modello di cura cronico, usufruisce delle prestazioni sanitarie tramite il personale medico e paramedico presente in struttura. La Residenza si impegna ad approntare soluzioni organizzative e gestionali per limitare gli eventuali disservizi che possono verificarsi per gli ospiti in caso di temporanea sospensione o limitazione di servizio.

Efficienza ed efficacia

La Residenza garantisce l'utilizzo di risorse umane competenti e formate e l'adozione di strumenti e tecnologie idonee ad assicurare la rispondenza del servizio erogato ai bisogni espressi dagli ospiti, mirando contemporaneamente ad ottenere un rapporto ottimale tra i risultati ad essi assicurati e le risorse impiegate per ottenerli.

1.3. PRINCIPI GENERALI

1.3.1 Destinatari e finalità

Le norme del Codice Etico si applicano senza eccezione alcuna agli amministratori e ai dipendenti di Fondazione Residenza Conte Canevaro (cd. soggetti "Destinatari") e a tutti coloro che operano per il conseguimento degli obiettivi di Fondazione Residenza Conte Canevaro.

Il management di Fondazione Residenza Conte Canevaro è tenuto a osservare i contenuti del Codice Etico nel proporre e realizzare i progetti, le azioni e gli investimenti utili ad accrescere i valori patrimoniali, gestionali e tecnologici dell'azienda, la soddisfazione dei soci, il benessere economico e sociale per i dipendenti ed i partner commerciali.

I componenti del Consiglio di Amministrazione si ispirano ai principi del Codice Etico nel fissare gli obiettivi aziendali.

E' compito in primo luogo degli amministratori e dei dirigenti rendere concreti i valori e i principi contenuti nel Codice Etico, assumendosi la responsabilità verso l'interno e verso l'esterno, rafforzando la fiducia, la coesione e lo spirito della Fondazione.

I dipendenti di Fondazione Residenza Conte Canevaro devono adeguare le proprie azioni e i propri comportamenti ai principi e agli impegni previsti dal Codice Etico.

Tutti i comportamenti dei dipendenti di Fondazione Residenza Conte Canevaro nello svolgimento dell'attività lavorativa devono essere ispirati alla massima correttezza dal punto di vista della gestione, alla completezza e trasparenza delle informazioni, alla legittimità formale e sostanziale e alla chiarezza e verità dei riscontri contabili.

Tutte le attività devono essere svolte con impegno e rigore professionale.

Ogni dipendente deve fornire apporti professionali adeguati alle responsabilità e alle funzioni assegnate, agendo in modo da tutelare il prestigio di Fondazione Residenza Conte Canevaro.

I rapporti tra i dipendenti, a tutti i livelli, devono essere improntati a criteri e comportamenti di correttezza, collaborazione, lealtà e reciproco rispetto.

1.3.2 Impegni di Fondazione Residenza Conte Canevaro

Fondazione Residenza Conte Canevaro assicura:

- la massima diffusione e conoscenza del Codice Etico;
- l'aggiornamento costante dei contenuti del Codice;
- l'interpretazione e l'attuazione delle disposizioni del Codice Etico;
- la verifica di ogni notizia di violazione del Codice Etico;
- la valutazione dei fatti e l'applicazione di adeguate sanzioni, in caso di violazione delle norme del Codice Etico.

1.3.3 Obblighi per tutti i dipendenti, per i dirigenti e i responsabili

Tutti i dipendenti di Fondazione Residenza Conte Canevaro hanno l'obbligo di:

- conoscere le norme contenute nel Codice Etico e le norme di riferimento che regolano l'attività svolta nell'ambito della propria funzione;
- astenersi da comportamenti contrari a tali norme;
- rivolgersi ai propri superiori o alle funzioni interne a ciò deputate, tra cui l'Organismo di Vigilanza ex D.Lgs. 231/01, per chiedere chiarimenti, in caso di necessità, per l'applicazione delle norme del Codice Etico;
- riferire ai propri superiori o alle funzioni interne a ciò deputate, tra cui l'Organismo di Vigilanza ex D.Lgs. 231/01, ogni possibile violazione delle norme del Codice Etico o ogni richiesta di violazione che sia stata loro rivolta;
- collaborare con le funzioni interne a ciò deputate, tra cui l'Organismo di Vigilanza ex D.Lgs. 231/01, per verificare le possibili violazioni di norme del Codice Etico.

Obblighi ulteriori per i responsabili delle strutture e delle funzioni aziendali

Ogni Responsabile di struttura o di funzione aziendale ha l'obbligo di:

- rappresentare con il proprio comportamento un esempio per i propri collaboratori;

- scegliere e selezionare, per quanto di propria competenza, collaboratori sia diretti che esterni per affidare incarichi esclusivamente a persone che diano pieno affidamento sul proprio impegno a rispettare le norme di legge, regolamento ed uso che regolano la loro precipua attività, con specifico riferimento al presente Codice Etico;
 - diffondere tra i dipendenti la conoscenza e la condivisione delle norme del Codice Etico quale parte essenziale della qualità della prestazione lavorativa;
 - far osservare ai dipendenti le norme del Codice Etico;
- riferire per iscritto alla Direzione Generale ed in particolare agli organi deputati (Organismo di Vigilanza) i possibili casi di violazione di norme del Codice Etico;
- adottare le misure correttive immediate e indispensabili richieste dalla situazione di emergenza, nei limiti delle proprie capacità;
 - impedire qualunque tipo di ritorsione.

1.3.4 Obblighi nei confronti di terzi

Nei confronti dei terzi tutti i Destinatari hanno l'obbligo di:

- informarli adeguatamente circa gli obblighi imposti dal Codice Etico;
- esigere il rispetto degli obblighi che riguardano direttamente la loro attività;
- adottare le opportune iniziative in caso di mancato adempimento da parte di terzi dell'obbligo di conformarsi alle norme del Codice Etico.

1.3.5 Strutture di riferimento, attuazione e controllo

La funzione di "Garante del Codice Etico" è svolta da tutti i responsabili delle funzioni, con il compito di:

- promuovere la conoscenza dei contenuti del Codice Etico;
- assicurare la diffusione e l'aggiornamento costante dei contenuti del Codice;
- assicurare l'interpretazione e l'attuazione delle disposizioni del Codice Etico;
- fissare criteri e procedure per ridurre il rischio di violazioni delle norme del Codice Etico;
- promuovere e verificare la conoscenza e l'attuazione del Codice Etico all'interno e all'esterno dell'azienda;
- assicurare la verifica di ogni notizia di violazione del Codice Etico, la valutazione dei fatti e l'applicazione, in caso di violazione delle norme del Codice Etico, di adeguate sanzioni;
- presentare al Consiglio di Amministrazione e all'Organismo di Vigilanza ex D.Lgs. 231/01, una relazione annuale sull'attuazione dei contenuti del Codice Etico in Fondazione Residenza Conte Canevaro.

1.3.6 Valore contrattuale del Codice Etico

L'osservanza delle norme del Codice Etico è parte essenziale delle obbligazioni contrattuali dei dipendenti di Fondazione Residenza Conte Canevaro ai sensi e per gli effetti di cui agli articoli 2104 e 2106 del Codice Civile (vedi nota 1 in calce).

La violazione delle norme del Codice Etico costituisce inadempimento delle obbligazioni contrattuali del rapporto di lavoro e può comportare l'applicazione di sanzioni disciplinari secondo quanto previsto dalle leggi, dal CCNL e dal codice disciplinare aziendale anche in ordine alla conservazione del rapporto di lavoro e può comportare il risarcimento dei danni dalla stessa derivanti.

Il rispetto del Codice Etico è richiesto anche:

- agli amministratori ed ai sindaci che, in caso di inosservanza, ne rispondono ai sensi degli artt. 2392 e 2407 del Codice Civile;
- a tutti i terzi che intrattengono rapporti contrattuali a pena della risoluzione del contratto stesso.

E' fatta salva la facoltà, in capo alla Fondazione, di richiedere il risarcimento di tutti i danni cagionati alla medesima in conseguenza della violazione suddetta.

L'applicazione del sistema sanzionatorio è indipendente dall'esito del procedimento penale eventualmente avviato dall'autorità giudiziaria nel caso in cui il comportamento da censurare integri fattispecie di reato.

Nota 1

“Art. 2104 – Diligenza del prestatore di lavoro – Il prestatore di lavoro deve usare la diligenza richiesta dalla natura della prestazioni dovuta, dall'interesse dell'impresa e da quello della produzione nazionale. Deve inoltre osservare le disposizioni per l'esecuzione e per la disciplina del lavoro impartite dall'imprenditore e dai collaboratori di questo dai quali gerarchicamente dipende”.

“Art. 2106 – Sanzioni disciplinari – l'inosservanza delle disposizioni contenute nei due articoli precedenti può dar luogo all'applicazione di sanzioni disciplinari, secondo la gravità dell'infrazione.”

“ Art. 2392 – Responsabilità verso la società - Gli amministratori devono adempiere i doveri ad essi imposti dalla legge e dallo statuto con la diligenza richiesta dalla natura dell'incarico e dalle loro specifiche competenze. Essi sono solidalmente responsabili verso la società dei danni derivanti dall'inosservanza di tali doveri, a meno che si tratti di attribuzioni proprie del

comitato esecutivo o di funzioni in concreto attribuite ad uno o più amministratori. In ogni caso gli amministratori, fermo restando quanto disposto dal comma terzo dell'articolo 2381, sono solidalmente responsabili se, essendo a conoscenza di fatti pregiudizievoli, non hanno fatto quanto potevano per impedirne il compimento o eliminarne o attenuarne le conseguenze dannose. La responsabilità per gli atti o le omissioni degli amministratori non si estende a quello tra essi che, essendo immune da colpa, abbia fatto annotare senza ritardo il suo dissenso nel libro delle adunanze e delle deliberazioni del consiglio, dandone immediata notizia per iscritto al presidente del collegio sindacale.”

“Art. 2407 – Responsabilità – I sindaci devono adempiere i loro doveri con la professionalità e la diligenza richieste dalla natura dell'incarico; sono responsabili della verità delle loro attestazioni e devono conservare il segreto sui fatti e sui documenti di cui hanno conoscenza per ragione del loro ufficio. Essi sono responsabili solidalmente con gli amministratori per i fatti o le omissioni di questi, quando il danno non si sarebbe prodotto se essi avessero vigilato in conformità degli obblighi della loro carica.”

SEZIONE II: Criteri di Condotta

2.1. INTRODUZIONE

2.1.1 Gestione della Fondazione

Fondazione Residenza Conte Canevaro si impegna a mantenere un sistema di gestione conforme a quanto previsto dalle disposizioni vigenti.

Al fine di assicurare la necessaria coerenza tra comportamenti e strategie, la Fondazione ha creato un sistema di regole interne che configura un modello di gestione basato sulla ripartizione delle responsabilità e su un equilibrato rapporto tra operatività e controllo.

2.1.2 Modello Organizzativo ex D. Lgs. 231/2001

Fondazione Residenza Conte Canevaro adotta il Modello di Organizzazione, Gestione e Controllo ex D. Lgs.231/2001 e nomina l'Organismo di Vigilanza.

Tale Modello rappresenta una ulteriore garanzia per i dipendenti circa il rispetto delle normative vigenti e la possibilità di esimere la Fondazione da responsabilità in caso di reati commessi da amministratori, dirigenti o dipendenti nell'interesse o a vantaggio della Fondazione stessa.

Il Codice Etico esprime linee e principi di comportamento il cui rispetto consente, fra l'altro, di prevenire il rischio di commissione dei reati di cui al D. Lgs. 231/2001 nell'ambito delle specifiche attività svolte da Fondazione Residenza Conte Canevaro.

2.1.3 Politiche del personale

Rispetto e valorizzazione delle persone

Il rispetto e la valorizzazione delle persone che lavorano in Fondazione Residenza Conte Canevaro sono un valore primario.

Fondazione Residenza Conte Canevaro si impegna a mettere in atto tutte le iniziative che permettono di valorizzare e accrescere le competenze, la creatività e la partecipazione attiva del personale, per aumentarne la motivazione e favorirne la crescita professionale e la realizzazione personale.

L'aggiornamento delle conoscenze personali e di tutta la Fondazione e lo sviluppo delle competenze sono un valore essenziale per la Residenza.

Fondazione Residenza Conte Canevaro riconosce quali criteri determinanti per gli sviluppi retributivi e di carriera le prestazioni di lavoro e le potenzialità professionali.

Le politiche di selezione, assunzione, formazione, gestione, sviluppo e retribuzione sono strettamente improntate a criteri di merito e di competenza, con valutazione esclusivamente professionale, senza discriminazione alcuna.

Fondazione Residenza Conte Canevaro tutela i propri dipendenti sia nelle condizioni di lavoro, sia nella protezione della loro integrità psico-fisica, sia nel rispetto della personalità morale.

Fondazione Residenza Conte Canevaro si impegna affinché tutti i dipendenti contribuiscano a mantenere un clima di collaborazione e di fiducia, di reciproco rispetto della dignità, dell'onore e della reputazione di ciascuno.

Fondazione Residenza Conte Canevaro si impegna ad evitare che i dipendenti subiscano illeciti condizionamenti e disagi nell'ambito dell'attività lavorativa, intervenendo per impedire atteggiamenti ingiuriosi e diffamatori.

Molestie sul luogo di lavoro

Fondazione Residenza Conte Canevaro si impegna ad evitare e perseguire qualsiasi tipo di molestia sui luoghi di lavoro.

Per molestia si intendono:

- un ambiente di lavoro intimidatorio, ostile, di isolamento nei confronti di singoli o gruppi di lavoratori;
- l'interferenza ingiustificata con l'esecuzione dell'attività lavorativa altrui;
- qualsiasi comportamento idoneo a recare lesioni alla dignità e alla libertà personale e sessuale delle lavoratrici e dei lavoratori.

Abuso di sostanze alcoliche o stupefacenti

Fondazione Residenza Conte Canevaro richiede che ciascun dipendente contribuisca personalmente a mantenere l'ambiente di lavoro rispettoso della sensibilità altrui. Sarà pertanto considerata consapevole assunzione del rischio di pregiudizio di tali caratteristiche ambientali, nel corso dell'attività lavorativa e nei luoghi di lavoro:

- prestare servizio con un indice di assunzione di sostanze alcoliche e/o stupefacenti e/o di analogo effetto superiore a 0,00 punti percentile, a prescindere da eventuali margini di non punibilità delle predette assunzioni, disposti da legge, decreti e regolamenti;
- consumare o cedere a qualsiasi titolo sostanze alcoliche e/o stupefacenti e/o di analogo effetto nel corso della prestazione lavorativa.

Gli stati di dipendenza cronica da sostanze di tale natura, quando incidono sull'ambiente di lavoro, saranno – per i riflessi contrattuali – equiparati ai casi precedenti.

Fondazione Residenza Conte Canevaro si impegna a favorire le azioni sociali previste in materia dalla contrattazione collettiva.

Fumo

In attuazione delle normative in materia di sicurezza e salute nei luoghi di lavoro, in Fondazione Residenza Conte Canevaro vige il divieto di fumo all'interno di tutti gli edifici indipendentemente dall'attività lavorativa ivi svolta.

2.2 CRITERI DI CONDOTTA INTERNI ALLA FONDAZIONE: CONSIDERAZIONI GENERALI

Per criteri di condotta interni alla Fondazione si intendono tutti quei doveri comportamentali nei confronti sia dei soggetti che ricoprono nella Fondazione funzioni di livello apicale (CDA e componenti, dirigenti, d'ora in poi "soggetti apicali"), che dei soggetti che ricoprono funzioni di livello subordinato rispetto ai primi (d'ora in poi "dipendenti"). Entrambi i predetti soggetti "interni" alla Fondazione vengono considerati come "Destinatari" dei principi del presente Codice Etico.

In generale, la Fondazione pretende da tutti coloro che operano al suo interno il rispetto, anche in sede di selezione, della personalità e della dignità di ciascun individuo, evitando a titolo esemplificativo:

- la creazione di un ambiente di lavoro ostile o di isolamento nei confronti di singoli lavoratori o gruppi di lavoratori;
- qualsiasi forma, anche verbale, di discriminazione o abuso;
- ogni atto o comportamento indesiderato, anche a connotazione sessuale, arrecante offesa alla dignità e alla libertà della persona che lo subisce, ovvero che sia suscettibile di creare ritorsioni o un clima di intimidazioni nei suoi confronti favorendo, per converso:
- una formazione adeguata alla posizione che ciascuno ricopre;

- la definizione di ruoli, responsabilità, deleghe e disponibilità di informazioni tali da consentire a ciascuno di assumere le decisioni che gli competono nell'interesse della società e nel rispetto delle regole cui la stessa si uniforma;
- un esercizio prudente, equilibrato ed obiettivo dei propri poteri nell'ambito delle rispettive funzioni;
- un uso corretto e riservato tanto dei dati personali quanto di quelli aziendali.

A tale scopo, la Fondazione, nel rispetto di tutte le leggi, regolamenti e politiche aziendali in vigore e tramite le funzioni competenti, si impegna a:

- selezionare, assumere, retribuire, formare e valutare i dipendenti in base a criteri di merito, di competenza e professionalità, senza alcuna discriminazione politica, sindacale, religiosa, razziale, di lingua e di sesso;
- offrire a tutti i propri dipendenti pari opportunità di lavoro, in funzione delle rispettive caratteristiche professionali e delle capacità di rendimento, senza alcuna discriminazione;
- porre particolare attenzione alla valorizzazione, alla tutela ed allo sviluppo delle capacità e delle competenze di tutti i propri dipendenti ed altri ad essi assimilati, affinché possano esprimere al massimo livello il proprio potenziale e la propria professionalità;
- offrire condizioni di lavoro adeguate dal punto di vista della sicurezza e della salute, nonché rispettose della personalità morale di tutti, in modo tale da favorire rapporti interpersonali liberi da pregiudizi;
- assicurare un ambiente di lavoro in cui i rapporti tra colleghi siano improntati alla lealtà, correttezza, collaborazione, rispetto reciproco e fiducia;
- intervenire in caso di atteggiamenti non conformi ai principi sopra esposti;
- combattere, in particolare, qualsiasi forma di intimidazione, ostilità, isolamento, indebita interferenza o condizionamento, molestia sessuale;
- favorire lo sviluppo del potenziale e la crescita professionale di ciascuna risorsa, prevedendo specifici momenti di formazione ed aggiornamento in relazione ai profili professionali ed alle potenzialità di ciascuno.

2.2.1 Conflitto di interessi

Con riferimento al conflitto di interessi, stante il rapporto di fiducia intercorrente tra la Fondazione e coloro che operano per essa, tutti i Destinatari devono evitare ogni situazione ed astenersi da ogni attività che possa contrapporre un interesse per conto proprio o di terzi

(quale che sia il grado di soggettivizzazione del terzo) a quelli della Fondazione o che possa interferire ed intralciare la capacità di assumere, in modo imparziale ed obiettivo, decisioni nell'interesse della Fondazione o comunque danneggiare la Fondazione e/o il suo patrimonio.

È obbligo dei Destinatari segnalare, ove conosciuto, il verificarsi di situazioni di tale genere secondo le forme stabilite dalla legge o dalla prassi, come ad esempio stabilito dall'art. 2391 cod. civ. per gli amministratori.

Nessun Destinatario può svolgere attività a favore della concorrenza, assumere la qualifica di consulente o membro del Consiglio di Amministrazione di società concorrente, né prestare la propria attività professionale a favore di soggetti concorrenti, salvo consenso espresso; nessuno dipendente potrà inoltre utilizzare sul lavoro o nel tempo libero beni aziendali o fornire servizi che la Fondazione offre ai propri utenti, senza essere preventivamente autorizzato dalla funzione aziendale competente o dal diretto superiore; nessuno dipendente può svolgere, durante il proprio orario lavorativo, altre attività non congruenti con le proprie mansioni o responsabilità organizzative, né utilizzare i beni aziendali all'infuori delle mansioni suddette; nessuno Destinatario può avvalersi di informazioni, dati, anche non su supporto documentale per utilizzarli nell'interesse proprio o di terzi e a danni, anche indirettamente, dalla Fondazione.

2.2.2 Tutela del patrimonio della Fondazione

Tutti i Destinatari devono utilizzare i beni aziendali materiali ed immateriali messi a loro disposizione:

- con il massimo scrupolo ed in modo proprio, anche al fine di evitare danni a cose o a persone;
- esclusivamente per scopi connessi e strumentali all'esercizio dell'attività lavorativa;
- evitando, per quanto possibile, sprechi, manomissioni od impieghi che possano comprometterne lo stato di efficienza o accelerarne il normale deterioramento.

Tutti i Destinatari sono tenuti al rispetto delle leggi e dei regolamenti vigenti in materia di copyright e di utilizzo di programmi informatici.

2.3 CRITERI DI CONDOTTA DEI SOGGETTI DESTINATARI

2.3.1 Doveri dei soggetti in posizione apicale

I soggetti apicali che operano nella Fondazione sono tenuti alla piena collaborazione ed informazione reciproca, al fine di promuovere il coordinamento ed il perseguimento pieno dei fini aziendali; sono tenuti al rispetto tanto dei principi di legittimità morale quanto di quelli eticocomportamentali, con riferimento alle funzioni che ricoprono, in particolare, devono ottemperare agli obblighi di riservatezza e ai patti di non concorrenza, svolgendo i propri incarichi con piena fedeltà verso la Fondazione; hanno il dovere di operare con completa

trasparenza al fine di consentire la ricostruzione di tutte le operazioni che pongono in essere, con speciale riferimento a quelle inerenti movimento di denari della Fondazione ed ai rapporti tra la Fondazione e le Pubbliche Amministrazioni; in quanto primi rappresentanti della Fondazione, sono tenuti a trasmettere un'immagine della predetta pienamente aderente ai principi del presente Codice Etico.

I Responsabili delle funzioni e degli impianti aziendali, nell'espletamento della propria attività lavorativa, devono tenere un comportamento nei confronti dei colleghi e dei terzi basato sui seguenti valori:

- gestire e risolvere le complessità;
- individuare le priorità;
- saper delegare, controllare, informare;
- saper criticare in modo costruttivo;
- saper integrare le diverse strutture e funzioni aziendali;
- orientare alla riduzione dei costi, al miglioramento continuo, al cambiamento e all'innovazione;
- costituire un punto di riferimento;
- valorizzare i collaboratori, stimolandone la crescita professionale;
- capitalizzare le esperienze;
- sviluppare sinergie;
- essere positivi;
- trasmettere valori e conoscenze;
- sostenere le scelte e gli orientamenti strategici;
- impegnarsi a diffondere e ad applicare la "cultura" della qualità, ovvero a fornire un servizio di elevata qualità al cliente sia interno sia esterno;
- creare le condizioni per permettere a tutti di contribuire con idee e proposte ad un miglioramento generale e di poter esprimere completamente, e con impegno, il proprio potenziale di intelligenza, conoscenza ed esperienza.

I Soggetti Apicali di Fondazione Residenza Conte Canevaro non devono sollecitare o accettare promesse o versamenti di somme o beni in natura di qualsiasi entità o valore, o altri benefici, facilitazioni o prestazioni di altro genere da chiunque, al fine di privilegiare in ogni modo i fornitori di beni o servizi di qualunque tipo.

I Soggetti Apicali di Fondazione Residenza Conte Canevaro non devono sollecitare o accettare promesse o versamenti di somme o beni in natura di qualsiasi entità o valore, o altri benefici, facilitazioni o prestazioni di altro genere da chiunque, per proporre o determinare l'assunzione, o il trasferimento o la promozione di dipendenti.

I Soggetti Apicali di Fondazione Residenza Conte Canevaro non devono utilizzare risorse umane o beni dell'azienda, né utilizzare o diffondere informazioni riservate, per fini o interessi che non siano dell'azienda.

I Soggetti Apicali di Fondazione Residenza Conte Canevaro non devono trattare affari, per conto proprio o di terzi, in concorrenza con la Fondazione né altrimenti tenere comportamenti che comportino un conflitto di interesse, attuale od altrimenti potenziale, nei confronti della Fondazione.

I Soggetti Apicali di Fondazione Residenza Conte Canevaro devono informare immediatamente, secondo la Procedura di Segnalazione, l'OdV di qualsiasi interesse finanziario o personale, diretto o indiretto, all'attività di altra impresa che sia o possa essere in concorrenza con Fondazione Residenza Conte Canevaro.

La comunicazione deve avvenire al momento della conoscenza del presente Codice Etico, o all'atto dell'assunzione, o al momento in cui sorga tale interesse in concorrenza.

Le violazioni delle norme del presente paragrafo comporteranno le conseguenze previste dalla legge, dal contratto e dal codice etico della Fondazione.

2.3.2 Criteri di condotta dei dipendenti

I dipendenti di Fondazione Residenza Conte Canevaro sono tenuti nell'espletamento della propria attività lavorativa a tenere un comportamento nei confronti dei colleghi e dei terzi basato sui seguenti valori:

- lealtà e responsabilità nell'adempimento delle proprie funzioni;
- onestà e integrità e decoro personale;
- autocontrollo;
- adattabilità;
- flessibilità;
- creatività;
- propositività;
- attenzione alle opportunità;
- collaborazione per il raggiungimento di obiettivi comuni;
- cortesia e gentilezza;
- rispetto;
- ascolto e integrazione;
- innovazione;

- efficienza;
- miglioramento continuo.

I dipendenti di Fondazione Residenza Conte Canevaro non devono sollecitare o accettare promesse o versamenti di somme o beni in natura di qualsiasi entità o valore, o altri benefici, facilitazioni o prestazioni di altro genere da chiunque, al fine di privilegiare in ogni modo i fornitori di beni o servizi di qualunque tipo.

I dipendenti di Fondazione Residenza Conte Canevaro non devono sollecitare o accettare promesse o versamenti di somme o beni in natura di qualsiasi entità o valore, o altri benefici, facilitazioni o prestazioni di altro genere da chiunque, per proporre o determinare l'assunzione, o il trasferimento o la promozione di dipendenti.

I dipendenti di Fondazione Residenza Conte Canevaro non devono utilizzare risorse umane o beni dell'azienda, né utilizzare o diffondere informazioni riservate, per fini o interessi che non siano dell'azienda. Nello specifico, i dipendenti non produrre e diffondere alcuna immagine fotografica inerente l'attività lavorativa posta in essere nella Fondazione.

I dipendenti di Fondazione Residenza Conte Canevaro non devono rilasciare dichiarazioni o fornire informazioni relative all'azienda, salvo che siano deputati a tale funzione, o siano a ciò generalmente o specificatamente autorizzati o richiesti dall'Autorità Pubblica.

I dipendenti di Fondazione Residenza Conte Canevaro non devono trattare affari, per conto proprio o di terzi, in concorrenza con l'impresa, né altrimenti tenere comportamenti che comportino un conflitto di interesse, attuale od altrimenti potenziale, nei confronti della Fondazione.

I dipendenti di Fondazione Residenza Conte Canevaro devono informare immediatamente, secondo la Procedura di Segnalazione, L'OdV di qualsiasi interesse finanziario o personale, diretto o indiretto, all'attività di altra impresa che sia o possa essere in concorrenza con Fondazione Residenza Conte Canevaro.

La comunicazione deve avvenire al momento della conoscenza del presente Codice Etico, o all'atto dell'assunzione, o al momento in cui sorga tale interesse in concorrenza.

I dipendenti di Fondazione Residenza Conte Canevaro devono comunicare immediatamente secondo la Procedura di Segnalazione se svolgono altra attività lavorativa con carattere di stabilità.

Le violazioni delle norme del presente paragrafo da parte dei dipendenti di Fondazione Residenza Conte Canevaro comporteranno le conseguenze previste dalla legge, dal contratto e dal codice etico della Fondazione.

2.3.3 Rapporti tra soggetti in posizione apicale, dipendenti ed organismo di vigilanza

Tanto i soggetti in posizione apicale quanto i dipendenti sono obbligatoriamente tenuti a recepire e prestare attenzione a tutte le direttive e le comunicazioni dell'OdV, attenendosi scrupolosamente alle indicazioni fornite; sono del pari tassativamente tenuti a segnalare all'OdV ogni situazione, condotta, evento, circostanza che si ponga in contrasto con le leggi vigenti e/o col presente Codice; hanno la facoltà, per ogni dubbio o consiglio di carattere etico-comportamentale, di rivolgersi all'OdV per ottenere in forma anonima e riservata suggerimenti sui comportamenti da adottare per ottemperare al Codice.

I rapporti tra i Destinatari e l'OdV sono disciplinati dettagliatamente dal MOG231, di cui il presente Codice costituisce parte integrante.

2.4 CRITERI DI CONDOTTA NELLE RELAZIONI CON GLI INTERLOCUTORI ESTERNI ALLA FONDAZIONE (SOGETTI TERZI)

Il comportamento di Fondazione Residenza Conte Canevaro nei rapporti di lavoro con i soggetti esterni alla Fondazione (consulenti, fornitori, collaboratori esterni, clienti, ecc..., che rientrano nella categoria dei soggetti "Terzi") deve essere improntato a principi di lealtà, onestà, correttezza, trasparenza, efficienza, equità così come definito dagli standard del Codice.

Per converso, i Terzi tutti – nei loro rapporti con la Fondazione– sono obbligatoriamente tenuti al rispetto di leggi, regolamenti, ordini, discipline, nonché dei principi del presente Codice.

Sono assolutamente proibiti nei confronti dei Destinatari:

- pratiche di corruzione;
- favori illegittimi;
- comportamenti collusivi;
- sollecitazioni, dirette e/o attraverso terzi, di vantaggi personali e di carriera per sé o per altri.

Fondazione Residenza Conte Canevaro ha il diritto di partecipare ad investimenti, affari, o altre attività al di fuori di quelle svolte nell'interesse della Fondazione a condizione che si tratti di attività consentite dalla legge e compatibili con gli obblighi assunti.

I Destinatari devono comunque evitare tutte le situazioni e tutte le attività in cui si possa manifestare un conflitto con gli interessi della Fondazione o che possano interferire con la

loro capacità di assumere, in modo imparziale, decisioni nel migliore interesse della Fondazione e nel pieno rispetto delle norme del Codice Etico.

Ogni situazione che possa costituire o determinare un conflitto di interessi deve essere immediatamente comunicata in base a quanto precisato nei precedenti paragrafi.

Tutti i Destinatari di Fondazione Residenza Conte Canevaro sono tenuti ad evitare conflitti di interessi tra le attività economiche personali e familiari e le mansioni che ricoprono all'interno della Fondazione.

A titolo esemplificativo, determinano conflitti di interessi le seguenti situazioni:

- interessi economici e finanziari del dipendente e/o della sua famiglia, o di conoscenti, in attività di fornitori, clienti e concorrenti;
- l'utilizzo della propria posizione in azienda o delle informazioni acquisite in relazione alla propria attività lavorativa in modo che si possa creare un conflitto tra i propri interessi personali e gli interessi aziendali;
- svolgimento di attività lavorativa, di qualsiasi tipo, presso clienti, fornitori, concorrenti;
- accettazione di denaro, favori o utilità da persone o terzi che sono o intendono entrare in rapporti di affari con Fondazione Residenza Conte Canevaro.

E' vietato corrispondere od offrire, direttamente o indirettamente, pagamenti o benefici materiali di qualsiasi entità a terzi, pubblici ufficiali o privati, per influenzare o compensare un atto del loro ufficio.

Atti di cortesia commerciale, come omaggi o forme di ospitalità, sono consentiti solo se di modico valore e comunque tali da non compromettere la reputazione di una delle parti e devono sempre essere debitamente autorizzati dalla funzione aziendale a ciò deputata e adeguatamente documentati.

Il Destinatario che riceva omaggi o trattamenti di favore non direttamente ascrivibili a normali relazioni di cortesia commerciale deve informare immediatamente, secondo la Procedura di Segnalazione, l'OdV.

I Destinatari devono:

- osservare i principi e le procedure interne per la selezione e la gestione del rapporto con i collaboratori esterni;
- selezionare esclusivamente persone e imprese qualificate;
- riferire tempestivamente al proprio superiore o alle funzioni a ciò preposte dubbi o notizie relative a possibili violazioni del Codice Etico da parte dei Terzi. A sua volta, i Soggetti in posizione apicale devono obbligatoriamente rivolgersi all'OdV.

Le violazioni della presente Sezione da parte dei Destinatari di Fondazione Residenza Conte Canevaro possono fare venir meno il rapporto fiduciario con l'azienda, con le conseguenze previste dalla legge, dal contratto e dal presente codice etico.

2.4.1 Rapporti con i clienti

Gli impegni della Fondazione nei confronti dei clienti sono definiti in modo chiaro e trasparente.

Tutti i Destinatari sono tenuti a trattare sempre i clienti con rispetto e cortesia, a prescindere dall'atteggiamento degli stessi nei loro confronti, a rispondere ai loro quesiti, ad agevolarli nell'esercizio dei diritti e nell'adempimento degli obblighi, soddisfacendone le esigenze e aspettative e anticipando i bisogni futuri, senza nessun tipo di reticenza.

Nei rapporti con i clienti, i Destinatari di Fondazione Residenza Conte Canevaro hanno l'obbligo di:

- osservare le procedure interne per la gestione dei rapporti con i clienti;
- fornire, con efficienza servizi di alta qualità, contribuendo al miglioramento continuo;
- fornire informazioni accurate, esaurienti e veritiere.

E' vietato promettere, corrispondere od offrire, direttamente o indirettamente sotto forme diverse di contribuzioni o liberalità (esempi: sponsorizzazioni, incarichi, consulenze, pubblicità), pagamenti o benefici materiali (somme o beni) di qualsiasi entità o valore a clienti, per promuovere o favorire interessi di Fondazione Residenza Conte Canevaro.

Omaggi e atti di cortesia commerciale o di ospitalità sono consentiti solo se di modico valore e comunque tali da non compromettere la reputazione di una delle parti e devono sempre essere debitamente autorizzati dalla funzione aziendale a ciò deputata e adeguatamente documentati.

Qualsiasi Destinatario che riceva richieste esplicite o implicite di benefici deve immediatamente sospendere ogni rapporto d'affari con il richiedente e informare, secondo la Procedura di Segnalazione, l'OdV.

I Destinatari devono chiedere ai clienti di attenersi alla norme del Codice Etico. Per converso, i clienti – nei loro rapporti con la Fondazione– sono obbligatoriamente tenuti al rispetto di leggi, regolamenti, ordini, discipline, nonché dei principi del presente Codice.

Le violazioni della presente Sezione da parte dei Destinatari di Fondazione Residenza Conte Canevaro possono fare venir meno il rapporto fiduciario con l'azienda, con le conseguenze previste dalla legge, dal contratto e dal presente codice etico.

2.4.2 Rapporti con i fornitori e i collaboratori esterni

E' interesse primario di Fondazione Residenza Conte Canevaro che tutti coloro che incorrano in relazioni d'affari con la Fondazione svolgano le proprie attività in osservanza dei principi e dei valori contenuti nel Codice Etico.

Fondazione Residenza Conte Canevaro inserisce pertanto nei contratti con i propri fornitori e collaboratori esterni una clausola di risoluzione in caso di violazioni gravi o reiterate dei principi contenuti nel Codice Etico o di commissione di un reato previsto dal D. Lgs. 231/01 e s.m.i..

Nei rapporti con i fornitori e i collaboratori esterni, i Destinatari di Fondazione Residenza Conte Canevaro hanno l'obbligo di:

- osservare le procedure interne per la selezione e la gestione dei rapporti con i predetti;
- adottare criteri di selezione oggettivi, dichiarati e trasparenti;
- ottenere la collaborazione dei predetti per soddisfare le esigenze dei clienti e assicurare costantemente la fornitura di servizi di qualità;
- utilizzare nella misura maggiore possibile, nel rispetto delle leggi vigenti, prodotti e servizi offerti dalle imprese a condizioni competitive;
- osservare scrupolosamente le condizioni contrattualmente previste, mantenendo i rapporti con i suddetti secondo le buone consuetudini commerciali;
- evidenziare problemi insorti con i summenzionati, in modo da valutare le conseguenze sul sistema di Fondazione Residenza Conte Canevaro di qualifica dei suddetti soggetti.

E' vietato accettare promesse o versamenti di somme o beni in natura di qualsiasi entità o valore, anche indirettamente sotto forme diverse di liberalità o benefici, da parte di qualsiasi fornitore o collaboratore esterno, diretti a promuovere o favorire interessi di uno di essi.

Omaggi e atti di cortesia commerciale o di ospitalità sono consentiti solo se di modico valore e comunque tali da non compromettere la reputazione di una delle parti e devono sempre essere debitamente autorizzati dalla funzione aziendale a ciò deputata e adeguatamente documentati.

Qualsiasi Destinatario che riceva richieste esplicite o implicite di benefici deve immediatamente sospendere ogni rapporto d'affari con il richiedente e informare, secondo la Procedura di Segnalazione, l'OdV.

Ogni Destinatario deve comunicare immediatamente, qualsiasi interesse finanziario o personale, diretto o indiretto, all'attività del fornitore e del collaboratore esterno.

In particolare, deve rendere nota qualsiasi relazione presente o passata di tipo finanziario, d'affari, professionale, familiare o sociale tale da poter influire sulla imparzialità della sua condotta nei confronti del fornitore e del collaboratore esterno

I Destinatari devono chiedere ai fornitori e ai collaboratori esterni di attenersi alla norme del Codice Etico.

Per converso, i fornitori e i collaboratori esterni – nei loro rapporti con la Fondazione– sono obbligatoriamente tenuti al rispetto di leggi, regolamenti, ordini, discipline, nonché dei principi del presente Codice.

Le violazioni della presente Sezione da parte dei Destinatari di Fondazione Residenza Conte Canevaro possono fare venir meno il rapporto fiduciario con l'azienda, con le conseguenze previste dalla legge, dal contratto e dal presente codice etico.

2.4.3 Rapporti con le istituzioni pubbliche

Fondazione Residenza Conte Canevaro collabora attivamente e pienamente con le Autorità Pubbliche.

Tutti i Destinatari di Fondazione Residenza Conte Canevaro sono tenuti a prestare la massima collaborazione in caso di rapporti con le Istituzioni Pubbliche. I rapporti con i funzionari pubblici sono riservati esclusivamente alle funzioni aziendali a ciò preposte. I dati e le informazioni trasmessi alle Istituzioni Pubbliche devono essere accurati, completi e veritieri.

E' vietato promettere, corrispondere od offrire, direttamente o indirettamente sotto forme diverse di aiuti o contribuzioni (es: sponsorizzazioni, incarichi, consulenze, pubblicità), pagamenti o benefici materiali (somme o beni) di qualsiasi entità o valore a pubblici ufficiali o pubblici dipendenti, per influenzare o compensare un atto del loro ufficio, o per promuovere o favorire interessi di Fondazione Residenza Conte Canevaro.

Omaggi e atti di cortesia commerciale o di ospitalità sono consentiti solo se di modico valore e comunque tali da non compromettere la reputazione di una delle parti e devono sempre essere debitamente autorizzati dalla funzione aziendale a ciò deputata e adeguatamente documentati.

Qualsiasi Destinatario che riceva richieste esplicite o implicite di benefici deve immediatamente sospendere ogni rapporto d'affari con il richiedente e informare secondo la Procedura di Segnalazione l'OdV.

2.4.4 Rapporti con organizzazioni politiche e sindacali

Fondazione Residenza Conte Canevaro non eroga contributi, diretti o indiretti e sotto qualsiasi forma, a partiti, movimenti, comitati e organizzazioni politiche e sindacali, a loro rappresentanti e candidati, tranne quelli dovuti.

2.4.5 Riservatezza

Ogni Destinatario di Fondazione Residenza Conte Canevaro deve garantire la necessaria riservatezza relativa a ogni notizia e informazione appresa in ragione delle proprie funzioni. È considerata informazione "privilegiata" ogni informazione dal carattere preciso, che non sia stata resa pubblica.

Qualora il Destinatario di Fondazione Residenza Conte Canevaro sia in possesso di una informazione riservata che ritenga rientrare nella definizione di informazione privilegiata, dovrà continuare a mantenere riservato tale dato e informare tempestivamente l'organo delegato alla comunicazione finanziaria di Fondazione Residenza Conte Canevaro, affinché la comunicazione al pubblico avvenga nel rispetto delle disposizioni di legge.

2.4.6 Comunicazione esterna

L'informazione verso l'esterno deve essere veritiera, chiara e trasparente.

I rapporti con i mass media sono riservati esclusivamente alle responsabilità e alle funzioni aziendali a ciò delegate.

I Destinatari di Fondazione Residenza Conte Canevaro non possono fornire informazioni ai rappresentanti dei mass media né impegnarsi a fornirle senza l'autorizzazione del Consiglio di Amministrazione.

I Destinatari di Fondazione Residenza Conte Canevaro non possono offrire pagamenti, regali o altri vantaggi finalizzati ad influenzare l'attività professionale di mass media.

I Destinatari di Fondazione Residenza Conte Canevaro chiamati a fornire all'esterno notizie riguardanti obiettivi, attività, risultati aziendali, tramite la partecipazione a pubblici interventi, convegni, congressi, seminari o la redazione di articoli, saggi e pubblicazioni in genere, sono tenuti ad ottenere l'autorizzazione del vertice della struttura organizzativa di

appartenenza circa i testi, le relazioni predisposte e le linee di comunicazione, concordando e verificando i contenuti con la funzione aziendale competente.

2.5 CONTABILITÀ E CONTROLLI INTERNI

Al fine di garantire l'affidabilità del sistema amministrativo-contabile e la corretta rappresentazione della situazione economica, patrimoniale e finanziaria di Fondazione Residenza Conte Canevaro nei documenti interni, nei bilanci e nelle altre comunicazioni sociali, nonché nelle informazioni rivolte agli investitori, al pubblico o alle Autorità di Vigilanza, le registrazioni contabili devono essere trasparenti e basarsi su verità, accuratezza e completezza delle informazioni.

Tutti i Destinatari di Fondazione Residenza Conte Canevaro sono tenuti a collaborare affinché i dati di gestione siano rappresentati correttamente e tempestivamente nella contabilità.

Ogni registrazione contabile deve riflettere esattamente ciò che risulta dalla documentazione di supporto.

I Destinatari di Fondazione Residenza Conte Canevaro che venissero a conoscenza di omissioni, falsificazioni o trascuratezze delle registrazioni contabili o della documentazione di supporto, devono darne immediata comunicazione secondo la Procedura di Segnalazione all'OdV.

L'esistenza di un adeguato sistema di controlli interni è un valore riconosciuto da Fondazione Residenza Conte Canevaro per il contributo che i controlli danno al miglioramento dell'efficienza aziendale.

Per controlli interni si intendono tutti gli strumenti volti a indirizzare, gestire e verificare le attività aziendali, per assicurare il rispetto delle leggi e delle procedure aziendali, il raggiungimento degli interessi aziendali e per fornire dati contabili e finanziari accurati e completi.

Tutti i Destinatari di Fondazione Residenza Conte Canevaro, nell'ambito delle funzioni svolte, sono responsabili della definizione e del corretto funzionamento del sistema aziendale di controllo.

Nessun Destinatario può fare uso improprio dei beni e delle risorse di Fondazione Residenza Conte Canevaro o permettere ad altri di farlo.

2.6 TUTELA DEI DATI

Fondazione Residenza Conte Canevaro protegge i dati personali di coloro che prestano la propria attività a suo favore (destinatari del MOG 231 e Terzi) e di tutti coloro che entrano in contatto con lo stesso, evitando ogni uso improprio di tali informazioni nel rispetto delle disposizioni normative in tema di privacy (D.lgs. 196/2003, Regolamento UE 2016/679 e D.lvo 101/2018) e delle procedure interne.

Fondazione Residenza Conte Canevaro cura e garantisce il rispetto dei principi di liceità e correttezza del trattamento e utilizzo dei dati, informando gli interessati circa i soggetti che effettueranno il trattamento, attraverso quali modalità e per quali finalità, al fine di ottenere il consenso al trattamento dei dati stessi laddove normativamente richiesto.

Fondazione Residenza Conte Canevaro, inoltre, garantisce che il trattamento dei dati personali avvenga solo per scopi determinati, espliciti e legittimi.

Pertanto:

- in ossequio al principio di necessità, i sistemi informativi ed i programmi informatici sono configurati riducendo al minimo l'utilizzo di dati personali e di dati identificativi, in modo da escluderne il trattamento quando le finalità perseguite nei singoli casi possano essere realizzate mediante dati anonimi o altre modalità che permettano di identificare l'interessato solo in caso di necessità;

- in ossequio al principio di pertinenza e di non eccedenza dei dati trattati, la Fondazione garantisce che il trattamento e la raccolta dei dati non ecceda rispetto a quanto necessario per lo scopo dichiarato.

I dati di cui Fondazione Residenza Conte Canevaro viene a conoscenza sono conservati in modo che l'identificazione dell'interessato sia possibile solo per un periodo di tempo non superiore a quello necessario agli scopi per i quali essi sono stati raccolti o successivamente trattati.

Fondazione Residenza Conte Canevaro garantisce l'adozione di idonee misure di sicurezza preventive per il trattamento dei dati effettuati con o senza l'ausilio di strumenti elettronici in ossequio ai principi dettati dal D.lgs. 196/2003, dal Regolamento UE 2016/679 e dal D.lvo 101/2018.

In particolare, i dati personali oggetto di trattamento sono custoditi e controllati, anche in relazione alle conoscenze acquisite in base al progresso tecnico, alla natura dei dati e alle specifiche caratteristiche del trattamento, in modo da ridurre al minimo, i rischi di distruzione

o perdita (anche accidentale) dei dati stessi, di accesso non autorizzato o di trattamento non consentito o non conforme alle finalità della raccolta.

Fondazione Residenza Conte Canevaro protegge i dati personali di coloro che prestano la propria attività a suo favore e dei propri clienti, evitando ogni uso improprio di tali informazioni nel rispetto delle disposizioni normative in tema di privacy e protezione dei dati e delle procedure interne.

Fondazione Residenza Conte Canevaro adotta le opportune misure di sicurezza al fine di evitare rischi di distruzione, perdita, accessi non autorizzati o trattamento non consentito di dati.

Fondazione Residenza Conte Canevaro rispetta e pretende il rispetto – sia a livello interno a sia a livello esterno – dei principi sanciti nel presente codice etico, nelle leggi, nei regolamenti vigenti in materia di privacy, nelle procedure interne adottate.

2.7 TUTELA DELLA SALUTE E DELLA SICUREZZA

La Fondazione, consapevole dell'importanza di garantire le migliori condizioni di salute e sicurezza negli ambienti di lavoro, si impegna a promuovere e diffondere tra i Destinatari comportamenti responsabili, mettendo in atto le necessarie azioni preventive, al fine di preservare la salute, la sicurezza e l'incolumità di tutto il personale nonché dei terzi che frequentano i propri ambienti lavorativi.

La cultura della salute e sicurezza viene diffusa in modo adeguato, attraverso momenti formativi e di comunicazione, definendo anche ruoli e competenze.

La Fondazione garantisce la tutela della salute e della sicurezza sul lavoro mediante il rispetto della normativa nazionale, nello specifico rifacendosi al dettato delle norme di cui al D.lgs. 9/4/08 n. 81 e successive modifiche e integrazioni.

Inoltre la Fondazione garantisce il costante aggiornamento e monitoraggio dei propri sistemi alla luce delle migliori tecnologie disponibili, effettuando un'analitica valutazione dei rischi, delle criticità dei processi e delle risorse da proteggere.

I Soggetti Destinatari sono tenuti al rispetto delle norme e degli obblighi in tema di prevenzione e protezione sul lavoro, ponendosi quali obiettivi di eccellenza che vanno oltre

il mero adempimento della legge, nella piena consapevolezza del valore rappresentato dalla salvaguardia delle condizioni di salute, sicurezza e benessere della persona.

La Fondazione rispetta e pretende il rispetto – sia a livello interno all’azienda sia a livello esterno – dei principi sanciti nel presente codice etico, nelle leggi, nei regolamenti vigenti in materia di tutela della salute e sicurezza, nelle procedure interne adottate.

2.8 TUTELA DELL’AMBIENTE

La Fondazione, sensibile alle tematiche di tutela dell’ambiente e da sempre impegnata nel rispetto dell’ambiente e del suo sviluppo, è attiva nel promuovere presso tutti i Destinatari la cultura del rispetto ambientale.

La cultura del rispetto dell’ambiente passa attraverso l’idonea formazione del personale per quanto concerne il trattamento di ogni genere di rifiuto (dalla differenziazione al trattamento delle sostanze inquinanti) ed attraverso il costante monitoraggio delle attività ad impatto ambientale; inoltre, vengono favoriti i rapporti con le PP.AA. preposte al fine di agevolare lo sviluppo ambientale.

La Fondazione pretende il rispetto della normativa ambientale e promuove lo sviluppo del senso civico di rispetto verso l’ambiente da parte di tutti i propri dipendenti e di tutte le risorse che operano per la Fondazione stessa.

In particolare, riconoscendosi nello spirito di quanto previsto dall’articolo 9 della Costituzione, la Fondazione pone la tutela ambientale quale presupposto primario nelle scelte delle tecnologie, dei programmi e delle strategie aziendali, prevenendo l’inquinamento in ogni sua forma e valutando gli impatti ambientali di ogni nuovo processo o servizio offerto.

La Fondazione contribuisce allo sviluppo sostenibile del territorio anche attraverso l’uso delle migliori tecnologie disponibili e l’individuazione delle soluzioni industriali di minore impatto ambientale al fine di eliminare i rischi alla fonte.

La Fondazione rispetta e pretende il rispetto – sia a livello interno sia a livello esterno – della normativa ambientale prevenendo ed eventualmente contrastando tutti i comportamenti atti ad offendere o mettere in pericolo la salvaguardia dell’ambiente, sia esso inteso come suolo, acque, aria, fauna, flora, etc..

SEZIONE III: disposizioni attuative

3.1 MODALITÀ DI DIFFUSIONE DEL CODICE ETICO

La formazione/informazione sui contenuti del Codice Etico costituisce un aspetto determinante per l'organizzazione e ha tra i suoi obiettivi:

- promuovere e rafforzare la cultura d'impresa intorno ai valori riconosciuti;
- divulgare le norme, le procedure e le prassi a cui attenersi;
- ampliare il consenso alla missione e ai principi enunciati.

A tal fine, la Fondazione attua appropriati piani di comunicazione esterna e di formazione/informazione.

Il Codice Etico, in formato elettronico, è pubblicato sul sito aziendale e/o sulla Intranet/rete locale della Fondazione, al fine di renderlo accessibile a tutti i Soggetti interessati, Destinatari e Terzi.

3.2 ORGANISMO DI VIGILANZA

Il compito di vigilare sull'osservanza e sul funzionamento del MOG 231 adottato dalla Fondazione ai sensi del d.lgs. 231/01 e successive modificazioni e del Codice Etico è affidato all'OdV, dotato di autonomi poteri di iniziativa, controllo e instaurazione dell'azione disciplinare.

L'OdV, nel rispetto delle leggi e dei principi del presente Codice, opera con:

- autonomia e indipendenza;
- professionalità;
- continuità di azione;
- onorabilità ed assenza di conflitti di interesse;

L'OdV ha come attività istituzionali (a titolo semplificativo e non esaustivo):

- la verifica circa la diffusione del Codice Etico e la formazione ed informazione dei Destinatari;
- la gestione, l'approfondimento e la verifica dei principi e delle regole espresse dal Codice, nonché il relativo aggiornamento ed adattamento;
- l'interpretazione del Codice, venendo a costituire punto di riferimento per dirimere ogni contrasto o dubbio sull'applicazione dei principi ivi espressi;

- la verifica del rispetto del Codice Etico e del MOG 231 da parte dei Destinatari e dei Terzi;
- l'aggiornamento del Codice Etico e del MOG 231;
- la tutela, l'assistenza e la protezione dei Destinatari del Codice che segnalino comportamenti non conformi allo stesso, preservandoli da pressioni, ingerenze, intimidazioni e ritorsioni;
- la segnalazione alle funzioni aziendali competenti, secondo le modalità appresso indicate, delle eventuali trasgressioni alla legge e/o alle disposizioni del presente Codice;
- il controllo sulla puntuale e tempestiva erogazione delle sanzioni disciplinari previste in capo ai trasgressori del Codice Etico ovvero del MOG 231.

Per il raggiungimento dei fini preposti, l'OdV è libero di:

- accedere a tutte le fonti di informazione della Fondazione ed ha facoltà di prendere visione di documenti e consultare dati;
- effettuare controlli periodici sul funzionamento e sull'osservanza del MOG 231 adottato;
- verificare la destinazione e l'effettiva imputazione dei movimenti finanziari in entrata ed uscita dalla Fondazione;
- dotarsi di adeguata disponibilità di risorse umane e materiali che gli consentano di operare in modo rapido ed efficiente.

L'OdV opera con ampia discrezionalità e con il completo appoggio dei vertici della Fondazione con i quali collabora in assoluta indipendenza.

I Destinatari ed i Terzi sono obbligatoriamente tenuti alla collaborazione con l'OdV, fornendo le informazioni che vengono loro richieste e segnalando le eventuali violazioni del presente Codice o del MOG 231 che siano da loro rilevabili e rilevate.

Le predette segnalazioni di presunti illeciti di cui si è venuti a conoscenza possono anche essere eseguite utilizzando il Sistema di Segnalazioni "Whistleblowing". La segnalazione viene trasmessa all'OdV tutelando o la riservatezza o l'assoluto anonimato, a seconda della preferenza di chi la emette, attraverso i canali dedicati e predisposti dall'Organismo di Vigilanza così suddivisi:

- segnalazione a mezzo posta elettronica all'indirizzo 231@residenzacontecanevaro.it;
- segnalazione cartacea da inoltrare o consegnare direttamente allo stesso Odv.

La Fondazione agirà in modo da garantire i segnalanti contro qualsiasi tipo di ritorsione intesa come atto che possa dar adito anche al solo sospetto di essere una forma di discriminazione o penalizzazione.

A tutela di ciascun segnalante, la Fondazione non consente di condurre indagini personali o riportare notizie a soggetti diversi da quelli che saranno specificatamente preposti a tale funzione.

Ai sensi del comma 2 dell'articolo 54-bis del D.lgs. n. 165/2001, inserito dall'art. 1, c. 51 della legge n. 190/2012, viene garantita la riservatezza sull'identità del segnalante, fatti salvi gli obblighi di legge.

L'omessa collaborazione costituisce autonoma violazione del presente Codice e del MOG 231, sanzionabile in quanto tale.

La disciplina dettagliata di nomina, revoca, poteri, doveri e funzioni dell'OdV è rimessa alle disposizioni del MOG 231 (di cui il presente Codice è parte integrante).

3.3 SISTEMA DISCIPLINARE

La violazione dei principi di cui al presente Codice e delle regole di cui al MOG 231, comportano l'applicazione del sistema disciplinare, le cui sanzioni si estendono nei confronti di tutti i soggetti Destinatari e di tutti soggetti Terzi.

L'OdV, una volta appresa la notizia di commissione di illecito (o tramite segnalazione dei Destinatari o d'ufficio), ne vaglia la non manifesta infondatezza svolgendo gli opportuni accertamenti, nel rispetto della normativa vigente in materia di diritto del lavoro e sindacale, della privacy e della protezione dei dati personali e dei diritti della persona.

Accertata la non manifesta infondatezza della notizia, l'OdV ha il dovere di segnalare per iscritto la violazione agli amministratori, che provvederanno a sanzionare il comportamento censurato ai sensi della normativa vigente, dei regolamenti e dei CCNL.

L'OdV ha altresì il dovere di controllare la regolare e puntuale irrogazione delle sanzioni disciplinari previste in capo ai trasgressori.

La regolamentazione dettagliata del sistema disciplinare è rimessa a specifica sezione del MOG 231, di cui il presente Codice è parte integrante.

In ogni caso, la violazione dei principi fissati nel presente Codice e nel MOG 231, compromette il rapporto fiduciario tra la Fondazione ed i propri amministratori, dipendenti,

consulenti, collaborator esterni, clienti, fornitori, partner commerciali e finanziari, potendo determinare l'interruzione dei rapporti.

Tali violazioni, se costituenti fatto illecito civile o penale, saranno pertanto sempre e comunque perseguite ai sensi di legge.

Stato delle revisioni

<i>Descrizione</i>
Prima emissione

